

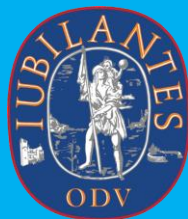
Incontro Regione Lombardia

Ex Ferrovia Grandate-Breccia / Malnate

Martedì 11 maggio 2021

on line ore 16.00

**intervento
arch. Giorgio Costanzo**



Iubilantes ODV
www.iubilantes.it

dalla stazione di **Grandate-Breccia (CO)**
alla stazione di **Malnate (VA)**

dopo 6 stazioni intermedie e 14 caselli (rimasti 11)

attraverso 11 Comuni e 2 Province

è parte dell'originaria linea **Como-Varese-Laveno**

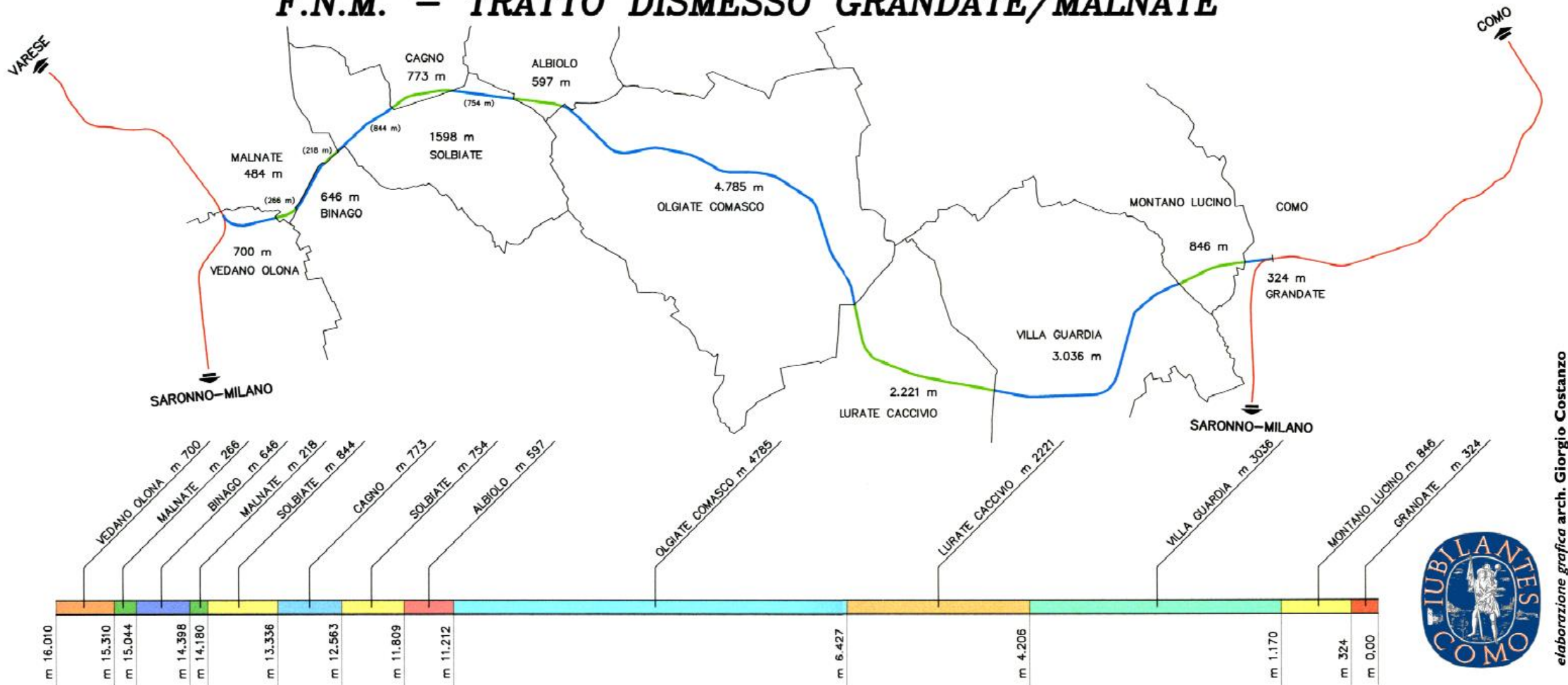
connette i laghi di **Como, di Varese e Maggiore**

“rete” (ferroviaria) straordinariamente “estesa”, fino a **Zurigo** ed oltre

**linea in esercizio
dal 24 settembre 1885**

**dismessa
il 31 luglio 1966**

F.N.M. – TRATTO DISMESSO GRANDATE/MALNATE



elaborazione grafica arch. Giorgio Costanzo



**UN RECUPERO
POSSIBILE E SOSTENIBILE**



EX FERROVIA COMO-VARESE
una strada verde, una “greenway”

opportunità da non trascurare e da non perdere!

Recuperare

OGGI

un vecchio sedime ferroviario, come la **Grandate-Malnate**,
ormai non ridestinabile più a ferrovia

serve a

- riqualificare, valorizzare, restituire alla **Comunità**
TERRITORIO e MEMORIA
- promuovere la mobilità dolce

perché

- è una **potenziale comodissima pista ciclabile e pedonale**, per
 - **rapidità**
 - **dislivelli minimi**
 - **sicurezza di percorso**

ex ferrovia quale “corridoio verde”



tra Albiolo, Solbiate e Cagno

ex ferrovia quale “corridoio verde”



A Villa Guardia località Basterna

ex ferrovia quale “corridoio verde”



a Lurate Caccivio

ex ferrovia quale “corridoio verde”



**La stazione di
Olgiate Comasco**

ad Olgiate Comasco

ex ferrovia “criticità”

ad Olgiate Comasco

interruzione della continuità ex casello

con la Lomazzo-Bizzarrone

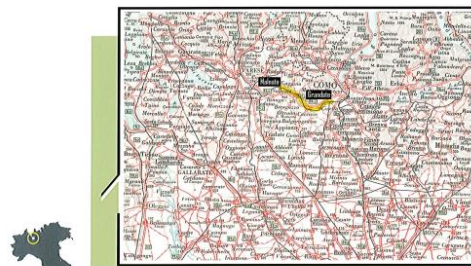
il sovrappasso ferroviario oggi eliminato



attraversamenti



162



Si tratta della linea ferroviaria che, entrata in servizio il 24 settembre 1885, univa Como con Varese, denominata dalla sua linea Como-Saronno-Milano alla stazione di Grandate (Varese) e arrivando a Mahate (Varese) dove a sua volta confluisce con la linea proveniente da Saronno-Milano e diretta a Lodi. Tra i due rami c'era un tratto "a senso" della più ampia e antica linea che da Como passava per Varese portava a Lodi nel lago Maggiore. Era una linea davvero speciale, perché una ferrovia "a senso unico" in grado di collegare due distretti diversi: il lago di Como con quello di Varese ed il lago Maggiore. Si trattava, per giunta, della tratta percorsa da una "rete" straordinariamente estesa: linea a Zorzi e altre 16 se ne componevano la linea attraverso ben 11 comuni di 3 province con caratteristiche diverse come per esempio: Grandate, Montone Lucino, Villa Guardia, Lurate Caccione, Olpate Caccione, Albino, Salsola, Capio, Capio, Besenzone, Mahate ed infine Veduggio. Sulla linea Grandate-Mahate sorsero 6 stazioni intermedie e 14 caselli (ne sono rimasti 10). Ma, precisiamo: con l'arrivo del Nuovo Stato la stazione di Olpate Caccione, in particolare, assume la caratteristica della ferrovia dell'industrializzazione: infatti la stazione ferroviaria attraversa anche per la scorta dei merci e per la stazione per la linea su gomma che con autostrade collegano la ferrovia con il territorio lungo la direttrice verso sud. Negli anni l'uso del ferrovia è aumentato, più produttivo su tratti così brevi e con così tante fermate, furono sostituiti da locomotive tipo "treno". Nel dicembre del 1945 la tratta fu elettrificata. Ma, di quel che dice, il 10 luglio 1958, la prima smonta l'andamento della linea dell'esercizio perché non più compatibile con il traffico regolare della mobilità automobilistica. La corsa continuò il 20 luglio di quell'anno, sostituita da autobus. Una sostituzione definita "a senso unico", che si confermò ben presto come definitiva. In tempi rapidissimi la strada ferroviaria venne completamente smantellata, vennero rimossi i binari, le traversine, i passaggi a livello, i pali della "vessata" elettrificazione furono smantellati anche 20 anni dopo l'industrializzazione" postbellica con tutta la linea sorsa.

Che cosa resta oggi, di tutto questo? Il rudere, quasi intatto, l'istituzione per parte dei caselli, le infrastrutture murarie (pavimenti, viadotti, sottopassaggi, etc.) e dell'intera impianto elettrico, solo tre più su presso del casello di Cioffe di Villa Guardia, quali restano alcuni di una ferrovia demolita negli ultimi anni, completamente rimossa. Oggi il sedime è in parte di proprietà della Provincia di Como, in parte nelle mani di proprietà di FNM Group spa, in alcune parti di proprietà privata e di proprietà di privati. Gli immobili, solo pochissimi ancora, sono di proprietà FNM Group spa. Nel 2010 ad oggi l'Associazione Iubilantes, l'Ente con i Comuni e in stretta sinergia con la Associazione, le Aree Protette, i gruppi locali e la cittadinanza attiva, sta cercando una soluzione per il mantenimento dell'identità del sedime e della continuità del tracciato e per la loro restituzione alla comunità in forma di percorso ciclopedonale. Sette comuni in ordine: Grandate, Villa Guardia, Lurate Caccione, Olpate Caccione, Albino, Salsola, Mahate hanno sottoscritto addirittura un protocollo di intenti con Iubilantes, impegnandosi a creare sinergie per la completa realizzazione del progetto e per la salvaguardia ambientale, urbanistica

Linea abbandonata da Iubilantes



ieri

Nel 2010 Iubilantes ha compiuto un'indagine di fattibilità di tale progetto e nel 2017 e nel 2020 ha realizzato la mappa in sicurezza di due tratti del sedime ferroviario e comprendenti: Il 2010 si è rivelata un'anno difficile: la Provincia di Como e FNM Group spa hanno deliberato la chiusura dei binari della ferrovia di loro proprietà, creando quindi l'incertezza per la continuità del tracciato. La tratta che passava Regione Lombardia da tempo ha assunto nel tempo della gestione pubblica, coinvolgendo Iubilantes di competenza. Iubilantes ha risposto con una richiesta di esplicitazione dei termini della ferrovia dall'elenco dei beni identici, e nel contempo ha cercato di creare nuovi momenti di interesse, su nuove sinergie con l'Unione degli Archiviati PSC della Provincia di Como. Iubilantes ha anche realizzato un'indagine di progettazione preliminare il recupero della ferrovia come percorso ciclopedonale, un importante progetto didattico destinato alle scuole primarie, con il titolo "Cinema, progetto, sviluppo, alla scoperta della vecchia ferrovia" ideato e gestito, su nostri stimoli, dal Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale (CREA) della Provincia di Como fortemente realizzato ad opera della Scuola primaria di Salsola.

domani

Il destino della vecchia ferrovia non può essere che la rinascita come greenway, una vera "ferrovietta" verde fra comuni e vicinati, con l'azione di "green" tra molti ora presenti. Allo stato attuale, tuttavia, non è assolutamente realistico pensare ad un intervento complessivo e realistico, alimentato da un unico finanziere. Dovranno passare ancora le occasioni di "opportunita' forti", quando si ha già a disposizione un progetto di fattibilità come quello elaborato da Iubilantes nel 2010. In sintesi: la compensazione prevista in territorio di Villa Guardia interessata alla realizzazione del Collegamento Autostrada Balneare-Como-Varese-Vale del Gargano da parte della Società Autostrade Padovane-Lombarda (con un tratto di circa 10 km) attraverso Villa Guardia, ha, nell'ambito delle Opere e Mutui di Compensazione dell'Impatto Territoriale e Sociale attribuita alla Rete dei Progetti Locali (art. 208) e individuata, tra i 45 progetti da realizzare, al n. 43 la "Ciclabile sulla Vecchia Ferrovia Mahate-Grandate". Il progetto sviluppa una prima ipotesi di studio di fattibilità di recupero e l'uso sociale del tracciato dismesso della ferrovia Mahate-Grandate limitatamente al territorio del Comune di Villa Guardia su richiesta dell'amministrazione comunale che aveva fatto rilevare, preannunciando, l'istituzione della ciclabile dell'intera tratta proprio appoggiata da Iubilantes. Il lavoro di Iubilantes quindi si è sempre svolto, e tuttora si svolge, in una doppia direzione: quella della politica dei piccoli passi perché proceda e si consolidi il recupero culturale in senso lato continuando a sensibilizzare le varie realtà e nel senso di quella di coinvolgere le istituzioni perché condanno nel lavoro della salvaguardia integrandole e rendendole parte attiva nell'individuazione di occasioni di recupero e di valorizzazione della ferrovia e del suo territorio. In questa direzione si stanno individuando le manifestazioni organizzate da Iubilantes nell'ambito della Giornata Nazionale delle Ferrovie Demolite sotto la guida di Co.Mo.Do, con tutte le comunità sul sedime, ma anche una intera scuola che guiderà i visitatori alla scoperta del territorio della vecchia ferrovia, nella sua storia, del suo ambiente, delle sue tradizioni. Con la speranza che

oggi



L'ex ferrovia nella pubblicazione del 2012 «Ferrovie delle Meraviglie» edito da Co.Mo.Do Confederazione Mobilità Dolce

Ex ferrovia oggi

Volontari che la manutenzionano e la valorizzano

Associazioni che sono pronte per iniziative sul territorio nel rispetto delle norme anticovid

Associazioni che hanno progettualità e che fanno rete in rapporto sinergico tra loro e la P.A.

Singoli cittadini che la percorrono e ne hanno comunque a cuore alcuni pezzi

LA GRANDATE-BRECCIA / MALNATE È PIÙ VIVA CHE MAI

È presente in pubblicazioni recenti
Volume edito da National Geographic
«il Devoto Cammino»
promosso dall'Ente Sacri Monti

È interessata da interconnessioni lente
con altri realtà che attendono decise e dedicate valorizzazioni
via Luganese-Cavallina
via Francigena Renana

di prossima pubblicazione una guida cartacea specifica edita da Ediciclo

Ipotesi di lavoro - Proposte

Accordi di programma

Tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e proprietà anche con la presenza di associazioni per una necessaria partecipazione della cittadinanza attiva presente nel territorio

Vedi il protocollo di intesa firmato nel 2005

Fondazione di Partecipazione Pubblico Privata

cui conferire beni e che agisce in termini privatistici per partecipare a bandi di vario genere per valorizzare non solo percorsi pedo-ciclabili ma anche le varie infrastrutture presenti

Riferimenti: Fondazione del Cammino Minerario di Santa Barbara

L'ex ferrovia Grandate-Breccia / Malnate

Aspetta solo di essere rigenerata con la partecipazione di tutti i soggetti di «buona volontà»
proprietà
enti pubblici
comuni
cittadini
volontariato

Lanciamo il cuore oltre l'ostacolo ...
Iubilantes ci crede dal 1° maggio 2004!

la prima uscita di ricognizione

**Grazie per l'attenzione
e per questa opportunità!**

IUBILANTES C'È